

Decreto: 0000219 del 26/03/2025

Dirigente: STEFANIA DINI

Oggetto: PR FSE+ TOSCANA 2021-2027 - Approvazione dell'elenco delle domande pervenute nel mese di Febbraio 2025 sull'Avviso Pubblico rivolto a donne inserite in percorsi di cui alla DGR n. 122/2024 per la concessione di contributi individuali a sostegno dei percorsi di Politica Attiva, a valere sul PR FSE+ TOSCANA 2021-2027 - Attività PAD "Donne" 3.h.4 Conto di Costo 40010023 - Annualità 2024-2026.

Pubblicità/Pubblicazione: DECRETO NON RISERVATO, PUBBLICAZIONE SUL SITO DELL'AGENZIA COMPRESI GLI ALLEGATI A, esclusi dalla pubblicazione l'allegato B nel rispetto delle norme in materia di trasparenza.

Ordinario: ☒ [X]

Immediatamente eseguibile: ☐ []

Dati contabili: voce bilancio 40010023 - CONTRIBUTI DOVUTI FSE DONNE VITTIME DI VIOLENZA 3.h.4, importo 51.885,53 €;

Responsabile del procedimento: STEFANIA DINI

Allegati n°: 2

LA DIRIGENTE

Visti:

- la Legge Regionale n. 32 del 26 luglio 2002, Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro", come da ultimo modificata dalla L.R. 28/2018;
- l'articolo 21 ter della L.R. 32/2002, che stabilisce che l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego è un ente dipendente della Regione ai sensi dell'articolo 50 dello Statuto ed è dotato di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;
- l'articolo 21 quater comma 1 della L.R. 32/2002, che definisce le funzioni dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego;
- art. 21 quater, comma 2 della L.R. 32/2002, che stabilisce che l'Agenzia può svolgere ulteriori attività relative alle politiche del lavoro, previa autorizzazione della Giunta regionale, attraverso convenzioni con altri organismi competenti in materia;
- la Legge Regionale n. 28 del 8 giugno 2018, "Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI). Modifiche alla L.R. 32/2002. Disposizioni in materia di riordino del mercato del lavoro";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 604 del 8 giugno 2018 con la quale è definita la costituzione dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego (ARTI) a far data dall'8 giugno 2018;
- il Decreto n. 179 del 19 maggio 2021 e n. 265 del 17 giugno 2021 con cui è stato adottato il nuovo assetto dei Settori territoriali "Servizi per il Lavoro" dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego e con cui sono stati attribuiti gli incarichi dirigenziali dei suddetti Servizi per il Lavoro di ARTI;
- il Decreto n. 265 del 17/06/2021 con il quale la Direttrice dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI) conferisce alla scrivente l'incarico di Dirigente Responsabile del Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara;

Visti i principali atti relativi al PR FSE+:

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);
- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 finale del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- la Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19 agosto 2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 avente ad oggetto la presa d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n.6089 del 19 agosto 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE + 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- l'Appendice 1 del "PR Toscana FSE+ 2021-2027", approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022, che prevede unità di costo standard per gli interventi;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15/05/2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE + 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate

utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo”;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 1500 del 18 dicembre 2023 avente ad oggetto “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione modifiche al documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo”;
 - la Delibera di Giunta Regionale n. 122/2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio del PR FSE+ 2021-2027;
 - la Decisione n. 2 del 19 giugno 2023 “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione del Sistema di gestione e controllo” e ss.mmi;
 - la Decisione di Giunta Regionale n. 3 del 22 maggio 2023 con la quale è approvato il Cronoprogramma dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica con proiezione triennale, che prevede tra gli altri l’Avviso per interventi a sostegno di percorsi integrati volti a favori l’occupabilità e da finanziarsi con risorse FSE+ 2021-2027;
 - la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07 aprile 2014 con la quale sono state approvate le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti”;
 - la Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 19 giugno 2023 avente ad oggetto “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027;
 - i Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 novembre 2022;
 - il D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 recante il Regolamento sui criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 e s.m.i., a cui si fa riferimento nelle more dell’adozione della nuova norma nazionale in materia di ammissibilità delle spese per il periodo 2021-2027;
- Richiamati i principali atti relativi alla parità tra uomini e donne e il contrasto alla violenza di genere:
- i principi orizzontali individuati all’art.9 del Reg. (UE) 2021/1060 con particolare riferimento al rispetto dei diritti fondamentali e alla conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea, la parità tra uomini e donne, l’integrazione di genere e la integrazione della prospettiva di genere, dell’accessibilità per le persone con disabilità;
 - la Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, cosiddetta «Convenzione di Istanbul», ratificata dall’Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77, ed entrata in vigore il 1° agosto 2014;
 - l’art. 5 del Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province», il quale prevede l’adozione, previa intesa in sede di Conferenza unificata ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, di un «Piano d’azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere»;
 - la legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di bilancio per il 2022), in particolare il comma 149 dell’articolo 1, che ha reso strutturale l’adozione, da parte del Governo, di un Piano strategico nazionale contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica;
 - il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne (2021-2023), presentato in Consiglio dei ministri il 18 novembre 2021, in continuità con il Piano strategico nazionale introdotto per il triennio 2017-2020;
 - il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 dicembre 2020 “Reddito di libertà per le donne vittime di violenza”;
 - la Legge Regionale n. 59/2007 “Norme contro la violenza di genere” e successive modifiche ed integrazioni;
 - la legge Regionale n. 16/2009 “Cittadinanza di genere” e successive modifiche ed integrazioni;
- Considerati inoltre:
- la Legge Regionale n. 32/2002 “Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e successive modifiche e integrazioni;

- il Regolamento di esecuzione della L.R. n. 32/2002 emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R dell'8 agosto 2003, e successive modifiche e integrazioni;
- il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 e specificatamente del Progetto 21 "ATI il progetto toscano delle donne",
- la Delibera di Giunta Regionale n. 199 del 28 febbraio 2022 "Strategia regionale per le aree interne nella programmazione europea 2021-2027. Indirizzi per le strategie territoriali locali";
- il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024 approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 27 luglio 2023 nonché la Nota di aggiornamento al DEFR 2024 approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 21 dicembre 2023, con particolare riferimento al Progetto regionale n. 21 "ATI il progetto per le donne in Toscana";
- il progetto 21 "ATI il progetto toscano delle donne" che prevede percorsi integrati finalizzati a favorire l'occupabilità, la partecipazione al mercato del lavoro e l'autonomia delle donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza;

Considerato inoltre:

- l'impegno della Regione Toscana, che tramite l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI), il coinvolgimento dei Centri antiviolenza e grazie alle risorse del Dipartimento Pari Opportunità a valere sul "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere", ha consentito la realizzazione a partire dal 2018 di un progetto sperimentale che, tramite azioni di orientamento al lavoro, di formazione specifica, di sostegno al riconoscimento e di miglioramento delle competenze, di accompagnamento al lavoro, ha coinvolto 600 donne in percorsi personalizzati finalizzati al reinserimento lavorativo e al processo di autonomia;
- che, nell'ambito della Priorità 3) Inclusione del PR Toscana FSE+ 2021-27, è prevista l'attività 3.h.4 Percorsi di inclusione donne vittime di violenza e di tratta, con la quale si intende realizzare percorsi integrati di inclusione socio-lavorativa volti a promuoverne l'occupazione/occupabilità e contrastandone, al contempo, l'esclusione sociale;
- che a tal fine sono necessarie azioni integrate, nei confronti di donne vittime di violenza che prevedano sia misure di politica attiva del lavoro e di formazione, sia misure di accompagnamento volte a rimuovere gli ostacoli presenti anche nella dimensione extralavorativa e a supportarne l'autonomia economica, la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, la mobilità geografica;
- che al fine di favorire l'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza, tali percorsi debbano essere potenziati sia con l'opportunità di attivare tirocini non curriculari (tirocini formativi e di orientamento e tirocini finalizzati all'inserimento o al reinserimento al lavoro), sia con la previsione incentivi per i datori di lavoro privati per l'attivazione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato o determinato;

Tenuto conto di:

- la Delibera di Giunta Regionale n. 1301 del 27 novembre 2018, avente ad oggetto "L.R. 32/2002 Art. 21 terdecies Approvazione del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI)";
- il Decreto Direttoriale ARTI n. 107 del 06/12/2018 con cui si adotta Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI), approvato con D.G.R. n. 1301/2018;
- il Decreto Arti n.1128 del 23/12/2024 con cui è stato adottato il Programma delle Attività dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego per l'anno 2025, con proiezione triennale 2025-2027, ai sensi dell'art.21 decies della L.R.32/2002 e s.m.i., approvato con DGR n.218 del 24/02/2025;
- il Decreto Arti n.1129 del 23/12/2024 con il quale viene adottato il Budget Economico 2025/2027 e la relazione della Direttrice dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego;

Richiamato:

- il paragrafo 1 del Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale (PR) FSE + 2021-2027 di cui alla D.G.R. n. 122/2023 nel quale si assegna all'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego (ARTI) il ruolo di Organismo Intermedio e, tra le sei linee di intervento previste, nello specifico si affida a questo la realizzazione di Percorsi di inclusione donne vittime

di violenza e di tratta;

- l'Accordo di delega per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio Programma Regionale FSE+ 2021/2027, di cui all'allegato C della sopracitata Decisione 2/2023, sottoscritto dal Settore Lavoro della Regione Toscana in qualità di Responsabile di attività e dall'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego (ARTI) in qualità di Organismo intermedio in data 22 giugno 2023;
- l'Ordine di Servizio della Direttrice n. 8/2024 avente ad oggetto "Attribuzione del personale alle aree funzionali del Sistema di Gestione e Controllo per il PR FSE+ Toscana 2021-2027 di ARTI in qualità di Organismo Intermedio";
- l'Ordine di Servizio della Direttrice n. 9/2024 con cui la Direttrice attribuisce alla Dirigente Responsabile del Settore Servizi per il lavoro di Pisa Massa Carrara le responsabilità di gestione per l'emanazione degli Avvisi Pubblici per la realizzazione di interventi a favore di donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia ed assegna le risorse del PR FSE+ 2021-2027 pari ad euro 2.125.363,20 per l'adozione dell'Avviso pubblico rivolto a donne inserite in percorsi di cui alla DGR n. 122/2024 per la concessione di contributi individuali a sostegno dei percorsi di Politica Attiva alla voce di Bilancio "Oneri per l'erogazione di benefici a terzi – voce bilancio B.14a" così come meglio sotto dettagliato:
 - l'annualità di bilancio 2024 euro 775.906,20;
 - l'annualità di bilancio 2025 euro 906.886,80;
 - l'annualità di bilancio 2026 euro 442.570,20;
- l'Ordine di Servizio della Direttrice n.42/2024 avente ad oggetto "Attribuzione ai dirigenti dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego (A.R.T.I) delle responsabilità di gestione delle voci del bilancio di previsione 2024, come variato con Decreto della Direttrice n. 469 del 13.06.2024 e successivo Decreto n. 573 del 08/07/2024"
- la Delibera di Giunta Regionale n. 122 del 12 febbraio 2024 "PR FSE+ 2021-2027 Attività 3.h.4 - Approvazione elementi essenziali Avvisi pubblici per la realizzazione di interventi a favore di donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia – Revoca DGR n. 1290/2023";

Richiamato il Decreto Dirigenziale n. 152 del 05/03/2024 modificato dal Decreto Dirigenziale n.63 del 31/01/2025 con il quale veniva approvato Avviso Pubblico rivolto a donne inserite in percorsi di cui alla DGR n. 122/2024 per la concessione di contributi individuali a sostegno dei percorsi di Politica Attiva ed i relativi allegati, a valere sul PR FSE + TOSCANA 2021-2027 - Annualità 2024-2026;

Dato atto che nel mese di febbraio 2025 risultano presentate n. 15 domande di contributo e che, in esito al procedimento istruttorio effettuato ai sensi dell'art. 10 "Ammissibilità" del richiamato Avviso pubblico, sono tutte risultate ammesse a contributo, come indicato nell'Allegato A) al presente atto;

Ritenuto, pertanto necessario procedere ai sensi dell'art 11 "Approvazione elenchi di ammissibilità" dell'Avviso pubblico rivolto a donne inserite in percorsi di cui alla DGR n. 122/2024 per la concessione di contributi individuali a sostegno dei percorsi di Politica Attiva approvato con Decreto Dirigenziale n. 63/2025, all'approvazione degli elenchi delle domande pervenute nel mese di febbraio 2025, come meglio specificato nell' Allegato A) " Domande ammesse" parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto che all'art. 6 "Risorse disponibili e vincoli finanziari" dell'avviso pubblico in parola, le domande di contributo sono ammesse e finanziate secondo l'ordine cronologico di ricevimento delle stesse, attestato dal numero di protocollo in arrivo nel sistema informativo ai sensi dell'art.8 "Modalità e termini di presentazione delle domande" e fino ad esaurimento delle risorse;

Ritenuto necessario dare copertura finanziaria ai contributi concessi a favore delle beneficiarie, come identificate nell'allegato A), così come meglio specificate nell'Allegato B) contabile "Domande Ammesse e finanziate", parti integranti e sostanziali del presente atto, imputando la

spesa per un importo complessivo pari ad € 51.885,53 alla voce "B.14.a – Oneri per l'erogazione di benefici a terzi" Conto di Costo 40010023 del Budget economico 2025 che presenta la necessaria disponibilità, a valere sul PR FSE + TOSCANA 2021-2027, annualità 2025, e imputandole all'attività del PAD "Donne (3.h.4);

Ritenuto opportuno rinviare ad atto successivo la liquidazione dei contributi, nei modi e nei tempi stabiliti dall'Avviso, per l'importo complessivo pari ad € 51.885,53 a favore delle beneficiarie ammesse a contributo, meglio identificate nell'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto

Dato atto inoltre che i contributi concessi con il presente atto finanziano spese correnti;

Rilevato che i contributi a valere sulle risorse PR FSE + 2021/2027, sono esenti da ritenuta d'acconto ai sensi del Reg. UE 1060/2021 art. 74 co. 1;

Vista la delibera CIPE 27 dicembre 2002, n. 143, come successivamente integrata e modificata dalla delibera CIPE 29 settembre 2004, n. 24, con la quale è stato definito il sistema per l'attribuzione del CUP;

Dato atto che per i contributi concessi sono stati attribuiti i codici CUP inseriti negli Allegati A) e B), parti integranti e sostanziali del presente atto;

Dato atto che il presente atto è soggetto al controllo del Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 21 novies, comma 3 della L.R. 32/2002;

Dato atto di pubblicare il presente atto sul sito istituzionale della Regione Toscana, sul BURT e nell'apposita sezione presente sul sito istituzionale di ARTI, ai sensi della normativa vigente in materia di Amministrazione Trasparente (art. 26 co. 2, Dlgs 33/2013);

Dato atto inoltre, che ai sensi dell'art 11 dell'Avviso pubblico rivolto a donne inserite in percorsi di cui alla DGR n. 122/2024 per la concessione di contributi individuali a sostegno dei percorsi di Politica Attiva approvato con Decreto Dirigenziale n. 63/2025, la pubblicazione di cui sopra vale quale notifica alle richiedenti il contributo;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di procedere all'approvazione degli elenchi delle domande presentate nel mese di febbraio 2025 sull'Avviso pubblico rivolto a donne inserite in percorsi di cui alla DGR n. 122/2024 per la concessione di contributi individuali a sostegno dei percorsi di Politica Attiva approvato con Decreto Dirigenziale n. 63/2025, di cui all'Allegato A) " Domande ammesse" parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di imputare la spesa a favore delle beneficiarie, come identificate nell'allegato A), così come meglio specificate nell'Allegato B) contabile "Domande Ammesse e finanziate", parti integranti e sostanziali del presente atto, imputando la spesa per un importo complessivo pari ad € 51.885,53 alla voce "B.14.a – Oneri per l'erogazione di benefici a terzi" Conto di Costo 40010023 del Budget economico 2025 che presenta la necessaria disponibilità, a valere sul PR FSE + TOSCANA 2021-2027, annualità 2025, e imputandole all'attività del PAD "Donne (3.h.4);

3. di rinviare ad atto successivo la liquidazione dei contributi, nei modi e nei tempi stabiliti dall'Avviso, per l'importo complessivo pari ad € 51.885,53 a favore delle beneficiarie ammesse a contributo, meglio identificate nell'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di partecipare il presente atto al Settore Lavoro della Regione Toscana;
5. di pubblicare il presente atto sul sito istituzionale della Regione Toscana, sul BURT e nell'apposita sezione presente sul sito istituzionale di ARTI, ai sensi della normativa vigente in materia di Amministrazione Trasparente (art. 26 co. 2, Dlgs 33/2013);
6. di dare atto che ai sensi dell'art 11 dell'Avviso pubblico rivolto a donne inserite in percorsi di cui alla DGR n. 122/2024 per la concessione di contributi individuali a sostegno dei percorsi di Politica Attiva approvato con Decreto Dirigenziale n.63/2025, la pubblicazione di cui sopra vale quale notifica alle richiedenti il contributo;
7. di trasmettere il presente Decreto al Collegio dei Revisori;
8. avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge;
9. di dare atto che il Responsabile del Procedimento ai sensi della L.241/90 è la Dirigente del Settore Servizi per il Lavoro di Pisa Massa Carrara - Dott. ssa Stefania Dini;
10. di dare atto altresì che il firmatario del presente atto dichiara l'insussistenza a proprio carico di ipotesi di conflitto di interessi e/o incompatibilità a norma del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 6 bis della Legge n. 241/90 e s.m.i.;